

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 07-02-2022

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutti. Possiamo dare inizio a questa seduta di Consiglio comunale. Prego il Vicesegretario, Dottor Frignani, di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Il Vicesegretario procede all'appello

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene; quindi, verificata la presenza del numero legale direi che possiamo dare inizio a questa seduta di Consiglio comunale.

Preliminarmente, prima dell'approvazione dei verbali, comunico che nel gruppo dei capigruppo abbiamo richiesto di poter anticipare il quinto punto all'ordine del genere del giorno perché vedete in collegamento con noi il dottor Paolo Vismara di Servizi Comunali che sarà presente per chiarimenti rispetto al tema in approvazione questa sera; quindi lo ringrazio per essersi col collegato, per la presenza in questo Consiglio comunale, e ringrazio anche i capigruppo.

Lascio la parola al Vicesegretario per le delibere delle precedenti sedute.

OGGETTO N. 1 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLA SEDUTA DEL 27.12.2021

Vicesegretario FRIGNANI OMAR RICCARDO

Punto numero 1: lettura e approvazione verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottate nella seduta del 27 dicembre 2021.

Deliberazione numero 67 del 27 dicembre 2021: lettura ed approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottate nella seduta del 30 novembre 2021;

deliberazione numero 68 del 27 dicembre 2021: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dei Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani e Francesco Giovanni Daleffe appartenente alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, ad oggetto: protezione civile;

deliberazione numero 69 del 27 dicembre 2021: regolamento di funzionamento del centro giovanile; approvazione;

deliberazione numero 70 del 27 dicembre 2021: articolo 20, decreto legislativo 19 agosto 2016 numero 175 e successive modificazioni e integrazioni: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche; relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione 2020, piano di razionalizzazione periodica anno 2021 delle partecipazioni detenute al 31/12/2020; approvazione;

deliberazione numero 71 del 27 dicembre 2021: decreto legislativo 218/1997, articolo 52 D.Lgs. 446/1997, articolo 50, legge 449/1997; approvazione del regolamento per l'applicazione dell'istituto dell'accertamento con l'adesione ai tributi comunali;

deliberazione numero 72 del 27 dicembre 2021: mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani, Francesco Giovanni Daleffe, appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, ad oggetto: piste ciclabili;

deliberazione numero 73 del 27 dicembre 2021: servizio di tesoreria comunale per il quinquennio 1° luglio 2022 - 30 giugno 2027; esame ed approvazione della convenzione di servizio ai sensi dell'articolo 210, comma 2, D.Lgs. 267/2000;

deliberazione numero 74 del 27 dicembre 2021: commissioni temporanee bilancio, scuola ed educazione e territorio; nomina componenti.

Sindaco DRAGO CHIARA

Se non ci sono osservazioni a questo punto, che è appunto legato soltanto all'approvazione delle delibere della scorsa seduta, metterei in votazione l'approvazione di questo primo punto all'ordine del giorno.

Per chi è presente chiedo la votazione con la solita alzata di mano, mentre per chi è collegato da casa il Dottor Frignano chiederà l'espressione del voto anche vocale.

Quindi, chi è favorevole ad approvare le deliberazioni della seduta precedente? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.

Dobbiamo quindi acquisire il voto di chi è collegato.

Consigliera Ferri favorevole, Consigliera Fenili favorevole, Consigliere Picenni favorevole.

Quindi il punto è approvato all'unanimità.

OGGETTO N. 2 – APPROVAZIONE DELLO SCHEMA CONVENZIONE TRA I COMUNI SOCI DI SERVIZI COMUNALI S.P.A. PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 30 DEL D.LSG. 267/2000 E DELL'ART. 15, COMMA 2, DELLA LEGGE 241/1990

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo dunque passare al punto 5 che diventa al punto 2, nessuno è contrario visto che ci siamo accordati prima.

Il punto ha per oggetto: approvazione dello schema di convenzione tra i Comuni soci di Servizi Comunali SPA per l'attuazione delle misure del piano nazionale di ripresa e resilienza, PNRR, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 267/2000 e dell'articolo 15, comma 5, della legge 241/1990.

Lascio la parola all'Assessore Raimondi e poi chiediamo magari al Dottor Vismara se vuole aggiungere qualcosa prima di aprire la discussione.

Prego.

Assessore RAIMONDI MATTIA

Grazie.

Servizi Comunali è la società partecipata che gestisce sul nostro territorio il servizio di ritiro dei rifiuti, ed è un servizio svolto in house providing.

Nelle scorse settimane Servizi Comunali ha illustrato al Comune di Cologno al Serio e a tutti i soci la volontà di completare il servizio di raccolta rifiuti con la realizzazione di un impianto per la valorizzazione degli stessi, in particolar modo per sviluppare la differenziazione di materiali quali carta/cartone, plastica e ingombranti.

Allo stesso tempo in questo periodo, come sapete, con il piano nazionale di ripresa e resilienza ci sono molti fondi a cui poter attingere anche in merito all'innovazione ecologica, e il Comune di Cologno al Serio ha deciso, insieme agli altri enti, di partecipare a questa convenzione per sostenere la società Servizi Comunali nella richiesta di finanziamento a fondo perduto per la realizzazione di questo nuovo impianto, segnalando il Comune di Sarnico come ente capofila a cui affidare la funzione di soggetto destinatario di € ...

... mentre il progetto dovrebbe essere intorno ai 36.000.000€.

L'impianto verrà realizzato su una superficie di 50.000 metri quadri sul confine tra i Comuni di Chiuduno e Grumello, e i rifiuti che verranno conferiti a questo punto di raccolta saranno quelli che verranno raccolti dai Comuni soci, ad esclusione dei rifiuti putrescibili e pericolosi.

Le finalità di questo progetto quali sono?

Prima di tutto quella di completare la filiera di raccolta dei rifiuti di plastica, cartoni e ingombranti perché allo stato attuale Servizi Comunali ritira i rifiuti ma poi li porta a società terze, e invece con questo impianto sarà la stessa società a completare la fase di differenziazione dei rifiuti, rendendo quindi Servizi Comunali meno dipendente dalle altre società; garantirà quindi una migliore valorizzazione della frazione differenziata, una riduzione degli spostamenti dei mezzi di raccolta, i quali non dovranno più spostarsi verso località più esterne e più lontane ma avranno un punto più centrale, e la società avrà minori costi per lo smaltimento dei rifiuti e maggiori ricavi dal materiale ottenuto attraverso la valorizzazione dei rifiuti trattati all'impianto.

Inoltre il progetto prevede anche la realizzazione di un centro didattico e la messa a disposizione di una parte dell'area per una produzione agricola a scopo didattico e anche sperimentale.

Il vantaggio per i Comuni quindi sarà un miglioramento del servizio, non più limitato al semplice ritiro degli stessi ma anche portato al completamento del trattamento di differenziazione.

Quindi attraverso questo atto vogliamo sostenere la richiesta di finanziamento per il progetto di realizzazione dell'impianto; e invece Servizi Comunali, coordinandosi poi con il Comune capofila di Sarnico, provvederà all'espletamento di ogni adempimento

e formalità necessaria alla presentazione della proposta di intervento per richiedere le risorse del PNRR e quindi all'attività di realizzazione dell'impianto.

Qui stasera ringrazio la partecipazione del Dottor Vismara di Servizi Comunali, al quale chiedo se vuole di poter aggiungere, visto l'occasione, ulteriori dettagli; o altrimenti, nel caso ci fossero delle domande, anche di poter rispondere.

Dottor VISMARA PAOLO

Grazie e buonasera a tutti.

Ovviamente dico due cose giusto per ampliare la precisazione su quello che sarà l'impianto, ma sarò brevissimo; e sarò a vostra disposizione per eventuali questioni del caso.

Quella che si chiede... allora, l'impianto innanzitutto ha una visione unica in Europa, proprio perché vuole arrivare a dimostrare che si possono trattare i rifiuti, ovviamente parliamo di un trattamento a freddo, non c'è incenerimento, non c'è compostaggio, non ci sono materiali putrescibili come giustamente veniva precisato prima, parliamo appunto di queste frazioni che verranno selezionate per renderle commercialmente più appetibili; e quindi l'obiettivo è proprio quello di saltare dei passaggi di filiera per contare sempre di più e per essere soprattutto più autonomi nella collocazione delle quotazioni di mercato.

È un impianto che è nell'animo dell'azienda da ormai diversi anni, che ha avuto anche alcuni passaggi all'interno dei propri organi competenti, cioè l'assemblea, le varie assemblee dei soci e i comitati, grazie ai quali è già stato autonomamente, con proprie risorse avallata la realizzazione.

Si è presentata con la presentazione del PNRR questa possibilità, cioè quella di accedere all'utilizzo dei fondi europei.

Il tentativo, quello che chiediamo in questa sede e che abbiamo chiesto in questo periodo a tutti i nostri Comuni soci, è di deliberare una convenzione, come veniva detto prima, tale per la quale, grazie alla quale si potrà come società accedere, tramite il Comune di Sarnico, alla possibilità di...

... le risorse proprie per poterlo fare; sicuramente il fatto che, se potrà e se arriveranno questi fondi, sicuramente la società e per contro i soci Comuni si avvantaggeranno di questi fondi proprio perché la società non dovrà far ricorso ai finanziamenti propri ma tramite appunto il PNRR.

Quindi quello che si chiede oggi è la possibilità, i tempi sono stati molto ristretti perché la scadenza della presentazione delle domande al bando è proprio il 14 di settembre, le linee guida sono uscite intorno a dicembre, quindi i tempi sono stati davvero risicati.

Dal punto di vista dell'impianto non si tratta esclusivamente di un impianto di trattamento dei rifiuti ma ha nel suo circondario, in area totalmente già di proprietà della società, anche la possibilità di dimostrare che si possono trattare i rifiuti senza impatto sull'ambiente; come? Circondando l'impianto con delle culture che una volta analizzate periodicamente, anche e soprattutto da soggetti terzi, possono dimostrare che non vi è inquinamento se i rifiuti vengono trattati correttamente.

Unitamente a questo aspetto ci sarà anche una sala convegni e un centro studi dedicato all'università...

... questo è; non mi dilungherei oltre; se ci sono domande o richieste di approfondimento sono a vostra disposizione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Dottor Vismara.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi? Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Buonasera a tutti.

vorrei fare due domande tecniche proprio per una curiosità e due brevissime considerazioni generali.

La domanda tecnica è: ho capito che è un impianto di trattamento, soltanto per mia curiosità mi chiedevo che tipo è, R13, R5, R4 perché non è stato scritto nel documento; quindi questo mi interessava personalmente.

Poi, l'altro aspetto che volevo rilevare: mi ricordo che ai tempi ero in Consiglio comunale quando è stata costituita la Servizi Comunali SPA, molto tempo fa; la quota era di valore molto basso, poi nel corso del tempo è stato costituito un grande patrimonio, perché leggo che da 250.000.000 di lire di allora oggi il patrimonio netto è di 17.000.000 con un utile netto di 2.800.000 relativo al 2019.

Ecco, io chiedevo da questo punto di vista: visto che è stato creato tutto questo valore, se non è possibile, visto che comunque non deve quotarsi in borsa ed è sempre a capitale pubblico, ridurre un po' le tariffe agli abitanti del comprensorio.

Bene che sia stata patrimonializzata, sia stato incrementato il valore, però è sempre a capitale pubblico; quindi questa secondo me è una considerazione che va fatta.

Poi per il resto devo fare gli elogi per come nel corso del tempo la società è stata portata avanti e per il servizio che ha dato, soprattutto ricordo ai tempi quando di punto in bianco eravamo rimasti senza servizio di raccolta dei rifiuti.

Dottor VISMARA PAOLO

Innanzitutto grazie per l'apprezzamento del lavoro svolto.

Per la prima domanda; l'impianto sarà in R13, cioè sarà un recupero quindi destinato poi al recupero, non allo smaltimento, a parte le frazioni che non troveranno altra collocazione di cascame dal trattamento dei vari ingombranti e della carta, tipico degli impianti che trattano rifiuti.

Per quanto riguarda la capitalizzazione, recentemente in assemblea è stato stabilito per un range periodico di tre anni, nei prossimi futuri tre anni, l'accantonamento comunque degli utili proprio in ottica di finanziare questo impianto; tutti discorsi che poi potranno essere rivisti a valle anche dell'eventuale concessione del PNRR.

Ciò detto, sicuramente il capitale è un capitale della società e quindi anche vostro.

Ogni valutazione poi sulla possibilità di rivedere le tariffe generate possono essere rimandate all'interno del collegio, del comitato di controllo e dell'assemblea dei soci essendo una società.

Sappiamo la sensibilità che i Comuni hanno nei confronti delle tariffe, cerchiamo di renderle sempre compatibili con il mercato, quello che riusciamo a fare lo dimostrano i dati provinciali e interprovinciali, sicuramente eventuali ragionamenti... sicuramente una cosa che va precisata è il vantaggio che questo impianto arriverà ad avere sarà direttamente proporzionato sulle tariffe che i Comuni oggi hanno, soprattutto per quanto riguarda gli smaltimenti.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Dottor Vismara.

Ci sono altre domande? Altre richieste di precisazione o informazioni?

C'è il Consigliere Picenni forse? Sì.

Consigliere PICENNI MARCO

Buonasera a tutti.

Io volevo sapere se il progetto dell'impianto è agli atti ed è disponibile per noi Consiglieri, perché non è stato allegato alla delibera; probabilmente anche per ragioni di urgenza che ha descritto, e viste le tempistiche risicate che abbiamo per presentare questo progetto che Servizi Comunali ha, andiamo a deliberare senza aver visto il progetto dell'impianto; però magari anche in futuro sarebbe bello anche per noi avere contezza dei dettagli del progetto attraverso questi atti che non sono stati messi a disposizione; se invece sono stati messi già a disposizione magari poi faremo un accesso noi agli atti o andremo in Comune.

Solo questo, grazie.

Dottor VISMARA PAOLO

L'impianto è in fase di autorizzazione, quindi quello che c'è oggi è un progetto presentato ai vari organi, decine di organi che sono dovuti essere contattati con idonei incontri per arrivare all'autorizzazione.

Ovviamente c'è un progetto, ovviamente siamo disponibili a presentare, a fare una presentazione; è già in essere un rendering, una presentazione di quello che sarà impianto; dal punto di vista tecnologico ancora la chiusura totale non c'è.

Preciso solo che in questa fase non siamo nella fase di approvazione del progetto, cioè quella che chiediamo ai Comuni non è l'approvazione del progetto ma l'approvazione della convenzione che ci permetterà di presentare; essendo poi una società pubblica non c'è nessun tipo di problema, una volta definito anche con gli organi competenti il progetto definitivo, lo stesso vi verrà presentato e verrà reso disponibile.

Consigliere PICENNI MARCO

Grazie Dottore.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi.

Se non ci sono altri interventi io ringrazio il Dottor Vismara e anch'io faccio i complimenti a Servizi Comunali per questa iniziativa; il progetto era già stato discusso nelle varie assemblee e riuscire ad intercettare l'occasione del PNRR potrebbe davvero essere un grande vantaggio per tutti i Comuni soci, oltre a portare benefici in termini di un impianto completamente innovativo, almeno nel nostro territorio, che andrà anche a potenziare quelli che sono gli obiettivi e le finalità che ci siamo dati come amministrazione, quindi riuscire ad avere una gestione il più possibile vicina anche del recupero di questi rifiuti che dà anche sicuramente un buon livello di attenzione all'ambiente, una sensibilità che Servizi Comunali ha dimostrato proprio anche supportandoci in tutte le fasi di introduzione anche di modalità di raccolta dei rifiuti che possiamo dire essere all'avanguardia; lo ricordava prima il Dottor Vismara, moltissimi Comuni che sono soci appunto di Servizi Comunali, dove Servizi Comunali gestisce il servizio di raccolta rifiuti, hanno tra i primi nella provincia sperimentato anche la raccolta puntuale che sta dando davvero dei buoni risultati in termini ambientali.

Ci auguriamo che possa produrre anche dei risultati positivi in termini poi di economie e di restituzione anche al territorio degli sforzi che sono stati fatti in questi anni.

Quindi approviamo con favore questa convenzione e chiedo quindi al Consiglio comunale di voler approvare questa convenzione per presentare il progetto al bando dedicato del PRR che è in scadenza tra pochi giorni, appunto il 14 di febbraio.

Chiedo quindi chi è favorevole tra i presenti ad approvare il progetto? Contrari? Nessuno. Astenuti? C'è un Consigliere astenuto che è il Consigliere Delcarro.

Chiediamo a chi è collegato l'espressione del voto, quindi: Consigliera Fenili favorevole, Consigliera Ferri favorevole, Consigliere Picenni favorevole.

C'è l'immediata eseguibilità?

Quindi chiedo anche qui di esprimersi per l'immediata eseguibilità data l'urgenza della presentazione della domanda.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Consigliere Delcarro.

Tra chi è collegato: Consigliera Fenili favorevole, Consigliera Ferri favorevole, Consigliere Picenni favorevole.

Quindi l'immediata eseguibilità così come il punto sono approvati a maggioranza.

Io ringrazio il Dottor Vismara a nome di tutto il Consiglio comunale e lo saluto augurandogli una buona serata.

Grazie e arrivederci.

OGGETTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE

**SIG. MASSIMILIANO DELCARRO APPARTENENTE ALLA LISTA
“COLOGNO CONCRETA” A TEMA FARMACIA COMUNALE**

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo quindi passare a quello che era il secondo punto ed è diventato il terzo che è l'interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dal Consigliere Signor Massimiliano Delcarro appartenente alla lista “Cologno Concreta” a tema farmacia comunale.

Chiedo al Consigliere firmatario di presentare l'interrogazione al Consiglio.

Grazie.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Buonasera a tutti.

Potrei chiedere di togliere la mascherina o disturba? È un problema?

Perché mi si appannano gli occhiali.

Sindaco DRAGO CHIARA

Dovremmo tenerla ma visto che siamo a distanza, va bene.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Grazie.

La più pertinente presentazione della nostra interrogazione datata 4 gennaio, una formazione comprensibile a lei Sindaco e a tutti voi Consiglieri e a coloro che stanno seguendo in streaming, e soprattutto evidente ai colognesi che solo da pochissimi giorni possono godere di un fondamentale servizio che la farmacia comunale avrebbe dovuto mettere a disposizione della comunità mesi fa, a prescindere, senza se, ma, come e dove.

A fine 2021 il nostro paese affrontava con preoccupazione e affanno la quarta ondata epidemica con una variante ancora poco conosciuta denominata Omicron; già dal mese di novembre, ricordo, media e istituzioni mettevano tutti noi all'erta della facilità con cui il virus si sarebbe diffuso.

Anche il Sindaco qui presente manteneva alta la guardia, come aveva già fatto in questi due anni di pandemia, aggiornando i colognesi dei numeri di infetti sul nostro territorio, riportando sui social le informazioni divulgate dalla Regione Lombardia, ma soprattutto telefonando personalmente a casa ai cittadini colognesi rincuorandosi del loro stato di salute; un gesto nobile e politicamente lungimirante quest'ultimo, risultato fondamentale nell'esito elettorale.

Allora, se tutto questo era sotto gli occhi dell'amministrazione comunale e nello stesso tempo le ordinanze ministeriali obbligavano il tampone antigenico da effettuare in farmacia in alternativa al molecolare come strumento indispensabile per provare a vivere una vita sociale e lavorativa; mi chiedo perché la storica e apprezzata farmacia comunale, non solo non aveva mai eseguito tamponi antigenici

Covid, ma si permetteva il privilegio e il lusso di prendersi il meritato riposo di fine anno in piena quarta ondata.

In un paese come Cologno dove sotto gli occhi di tutti c'erano le lunghe file fuori dalle due lodevoli farmacie private impegnate 7 giorni su 7 a dare ossigeno ai cittadini; perché loro sì e noi no? Perché loro sì, dico, e noi no?

Noi, dico noi, Sindaco e Consiglieri, perché il servizio pubblico è cosa nostra, perché lo paghiamo noi con le nostre tasse; abbiamo giustamente l'obbligo di pagare ma abbiamo il sacrosanto diritto di pretendere il servizio per cui esiste.

Siamo in emergenza sanitaria da due anni e la nostra farmacia, comandata da lei Sindaco, solo dopo la nostra interrogazione ha trovato il tempo, la forma e lo spazio per fare i tamponi, proprio ora che la curva del contagio fortunatamente decresce ogni giorno.

Ricordo, non ai presenti che lo do per scontato che conoscano la legge ma a chi ci ascolta in streaming che potrebbe anche non sapere, che il Sindaco nella comunità, come il Presidente della Regione e come il Presidente del Consiglio, gli è riconosciuta l'autorità di intervenire con ordinanze atte a contenere e combattere il diffondersi del virus, ad esempio aprire o chiudere le scuole.

Quindi la farmacia poteva e doveva essere messa in condizioni da subito, vorrei sottolineare "messa in condizioni da subito" a far tamponi e non chiedere di fare ferie.

I fatti hanno dimostrato che la farmacia ha riaperto in fretta e furia, e dopo una imbarazzante a mio avviso giustificazione del Sindaco a L'Eco di Bergamo, dove dichiarava la mancanza di spazio per eseguire i tamponi, oggi laddove solo pochi giorni fa c'era il deserto spunta un'oasi a gazebo.

Spero che non siano vere le voci che circolano in paese che state cercando tra la popolazione volontari per eseguire le registrazioni anagrafiche conseguenti al tampone.

No, Sindaco, il volontariato è fondamentale nelle associazioni, non nell'attività prioritaria di un Comune, tantomeno nella sanità; avete personale? Mi risulta di sì; allora gestitelo al meglio, dialogate con lo stesso esprimendo e cercando la loro vicinanza per capire le esigenze al fine che loro possano esprimere al meglio il proprio lavoro e dare il servizio a noi e a voi cittadini.

Naturalmente io riceverò come da protocollo la risposta alla nostra interrogazione che potrebbe anche non essere fatta, perché ringrazio che avete aperto e fate i tamponi; meglio tardi che mai.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli per la risposta all'interrogazione.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Buonasera a tutti.

La risposta gliela do, non solo perché è da protocollo ma perché almeno mettiamo in chiaro alcune cose che nella versione romanzata della presentazione della sua interrogazione non sono molto evidenti.

Sindaco DRAGO CHIARA

Per favore, sta rispondendo l'Assessore.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Le situazioni di tamponi rapidi antigenici presso la rete delle farmacie del territorio lombardo è una prestazione extra servizio sanitario regionale ed è rimessa alla libera scelta del titolare direttore della farmacia.

L'attivazione del servizio può essere svolta all'interno della sede della farmacia o all'esterno della farmacia stessa, dispensario, sede data dal Comune, camper, gazebo, container, in spazi separati da quelli della vendita; il percorso di ingresso e di uscita dovrà essere possibilmente dedicato e gli spazi dove si esegue il test devono essere arieggiati e sanificati di frequente, più volte al giorno; in assenza di ambienti dedicati e quando non è realmente possibile organizzare spazi esterni alla farmacia, l'attività potrà essere svolta all'interno durante l'orario di chiusura; al termine dell'esecuzione dei test gli ambienti della farmacia dovranno essere arieggiati e sanificati.

Quello che ho appena letto è un estratto dal sito degli ordini dei farmacisti di Regione Lombardia che riprende la circolare del 24 dicembre 2020 sempre di Regione Lombardia avente ad oggetto “indicazioni operative per l'esecuzione del tampone rapido presso la rete delle farmacie sul territorio lombardo”.

Va ricordato che l'esigenza del servizio di esecuzione dei tamponi ha subito un considerevole aumento a partire dalla fine del mese di novembre...

... rapidi e quelli molecolari; prima di questi periodo l'esigenza di un ulteriore punto per effettuare i tamponi sul territorio non era rilevante; nel momento in cui lo è diventata, ovvero nel mese di dicembre, non possiamo dimenticare che la possibilità di spesa dell'ente si scontra con gli stanziamenti di bilancio di previsione, le cui variazioni possono essere effettuate fino al 30 novembre; approntare spazi adatti, esterni nel caso della farmacia comunale, per il rispetto delle prescrizioni di Regione Lombardia prima descritte e reperire professionalità e personale extra per l'esecuzione idonea ed efficace del servizio senza intaccare la qualità del core business della farmacia avrebbe richiesto somme al momento non più stanziabili.

L'occasione è comunque servita per iniziare un'interlocuzione con l'area finanziaria, la direttrice della farmacia e il responsabile del servizio di prevenzione dell'ente per prevedere nel più breve tempo possibile tutti gli approntamenti necessari di bilancio, logistici e di sicurezza per personale e utenza per garantire entrambi i servizi di vendita ed esecuzione dei tamponi con qualità e un alto grado di sicurezza.

Tutto ciò ha portato all'apertura del servizio in data giovedì 3 febbraio.

Un ulteriore servizio che si aggiunge agli altri messi in atto dalla farmacia comunale per essere vicini ai cittadini durante questo periodo straordinario, la consegna dei farmaci a domicilio, la prenotazione dei vaccini e la stampa dei certificati green pass.

Ci tengo poi a sottolineare ulteriormente questo concetto: spazi adatti e professionalità e personale extra per l'esecuzione idonea ed efficace del servizio senza intaccare la qualità del core business della farmacia, in contrapposizione a quanto ho letto recentemente sugli organi di stampa e sui social che parlano di disservizio offerto alla cittadinanza.

È significativo infatti il dato di aumento del fatturato e soprattutto del numero di vendite complessive della farmacia comunale nei mesi di novembre e dicembre, ovvero nel momento in cui nelle altre farmacie si sono iniziate a formare all'esterno code per il servizio di esecuzione dei tamponi; a novembre +23% del fatturato e un più del 20% del numero di vendite, dicembre più 35% di fatturato e più 43% del numero di vendite rispetto alla media dei mesi precedenti; un chiaro spostamento della clientela, segnale di come la maggioranza dei cittadini più che del servizio per eseguire i tamponi fosse alla ricerca di un posto dove poter semplicemente e solamente acquistare dei farmaci.

Rispetto alla chiusura per ferie; la comunicazione preventiva dei periodi di chiusura per il periodo 1° giugno 2021 - 31 maggio 2022 è stata trasmessa, come da disposizione Federfarma, ad ATS Bergamo ad inizio 2021 e già prevedeva, oltre alla consueta chiusura estiva durante le due settimane centrali del mese di agosto, la chiusura nei giorni 3, 4, 5 gennaio 2022; a differenza degli anni precedenti poi si evidenzia come, proprio a causa del periodo straordinario di emergenza, si sia scelto di rinunciare alla consueta chiusura per una settimana anche nel mese di luglio, periodo a breve termine considerato ancora di potenziale emergenza.

In base a queste previsioni di vecchia data i dipendenti comunali operanti nella farmacia hanno organizzato con congruo anticipo, così come tutti noi, i propri impegni familiari per le vacanze natalizie.

Visto l'aumento dei contagi, con l'impennata della curva soprattutto dal mese di dicembre, solo in quel mese abbiamo potuto e ritenuto opportuno chiedere con pochissimo preavviso la disponibilità alla rinuncia delle ferie concesse mesi prima e ad una apertura straordinaria che è stata effettuata il 5 gennaio grazie alla disponibilità della Dottoressa Forlani.

Di fatto la farmacia è rimasta chiusa due soli giorni, così come un giorno di chiusura feriale nel periodo natalizio ha operato anche un'altra farmacia del nostro territorio, mentre la farmacia comunale era regolarmente aperta.

Basterebbe poi guardare il piano ferie sul sito ATS Bergamo per rendersi conto di come tante altre farmacie pubbliche e private abbiano previsto ad inizio 2021 chiusure nei mesi di dicembre e gennaio, anche quando risultano essere le uniche farmacie dei rispettivi paesi.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

Chiedo al Consigliere Delcarro se è soddisfatto o no della risposta.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

No; perché? La mia, a detta dell'Assessore sarà anche una posizione un po' da romanzo, ma è una posizione reale; lei vive a Cologno o vive nel distretto dell'ATS? Mi sembra un po' un continuum del romanzo nel film di Robert De Niro, chiacchiere e distintivo; lei non ha fatto altro che un elenco di qualcosa che si legge sui libri, ma io invece volevo le file; e poi lei mi parla di fatturato; cosa mi interessa della crescita del fatturato di una farmacia quando l'interrogazione parlava di qualcosa d'altro? Diciamo invece che probabilmente siamo tutti preoccupati della gente che si è lamentata, ma la farmacia comunale al di là del fatturato dovrebbe come il Comune dare un servizio; io se sono in pandemia e c'è bisogno dei tamponi, io apro la farmacia, la posso come Sindaco, semmai un giorno lo sarò, sarò subito pronto ad un prevenire, e non perché guardo l'ATS, e non perché dico "bravi che mi avete concesso che siete tornati dalle ferie"; no, dovete star qui a lavorare; il fatturato non c'entra nulla; posso anche perdere e poi un giorno mi racconterà cos'è il core business della farmacia; per me il core business di un Comune è un servizio, non è i soldi che porta a casa alla fine.

Io dico, non avete risposto alla domanda perché l'avete già risposta voi con i fatti, l'avete riaperta; e non dica che improvvisamente a dicembre tutto è scoppiato, perché la pandemia è due anni, forse un anno e mezzo, quasi due che si fanno i tamponi; le altre farmacie fanno i tamponi regolarmente; io viaggio per lavoro all'estero e anche in Italia e ho fatto tamponi in entrambe la farmacia; la comunale non li ha mai fatti.

Non ha mai sentito il bisogno di andare incontro ai cittadini? No; solo il fatturato è importante per voi; per noi invece di Cologno Concreta e per molti di Cologno, anche perché non è che sono i soci i nostri rumors, sono le file dei persone, noi non abbiamo fatto campagna elettorale in questi anni, qualcuno invece l'ha fatta solo ed esclusivamente sui social; noi abbiamo fatto campagna elettorale per farci conoscere, da quel punto di vista lì l'abbiamo fatto, per farci conoscere; qualcuno ha lavorato solo di social; quindi non dica a noi che lavoriamo di social, per favore.

Ma ritornando nel caso specifico, io vi ringrazio e ringrazio anche la gente che ci ascolta, che l'avete riaperta, meglio tardi che mai; era questa la risposta, non il fatturato e quello che sta e dicendo; perché se no è soltanto un seguire alla lettera le giustificazioni; siete inattaccabili, ovvio, rispettate le leggi; ma la pratica è un'altra; le file che c'erano erano imbarazzanti, con una farmacia chiusa o perlomeno che manco faceva i tamponi.

Questa è la mia posizione, la posizione di Cologno Concreta.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Prego Assessore Pezzoli, una breve replica.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Brevissima.

Forse non mi sono spiegato bene, credevo di averlo fatto e chiedo scusa.

Mi lasci finire.

La questione del fatturato e del numero delle vendite non c'entra...

... una grande parte di colognesi che del servizio tamponi non se ne fa niente e cercava semplicemente un posto dove non doversi mettere in coda e acquistare dei farmaci; io guardo i numeri.

La questione dei social, nessuno ha detto che voi lavoriate coi social, ho semplicemente detto che in un vostro post si è parlato di disservizio così come nell'articolo de L'Eco di Bergamo; io ho semplicemente detto questo.

Della campagna elettorale non me ne faccio nulla.

Però voglio che sia chiaro questo concetto: la questione del fatturato e la questione del numero di aumento delle vendite è significativa solo di una fetta importante di clientela che si è spostata dalle farmacie private perché non voleva stare in fila con le altre persone che facevano i tamponi e che cercava solamente un posto dove comprare i farmaci; perché questo è il core business della farmacia, l'acquisto dei farmaci.

Il resto dei servizi sono ottimi servizi, tant'è che l'abbiamo aperto non per rispondere a un'interrogazione di Cologno Concreta ma perché anche noi in questa fase, nella fase da dicembre in poi quando i tamponi antigenici sono stati equiparati ai tamponi molecolari, abbiamo pensato che sarebbe stato un servizio utile ma che avrebbe dovuto essere svolto in maniera adeguata, non aprendo un locale nella farmacia mischiando le file come hanno fatto le altre farmacie; perché altrimenti non avremmo dato un servizio, ma avremmo dato un disservizio; tant'è che in questi primi due giorni che abbiamo fatto il servizio, il servizio è in perdita, ma glielo dico tranquillamente; ma non ce ne frega assolutamente niente, va bene che sia così perché è un servizio fatto per i cittadini; ma è un servizio che ha richiesto dei tempi per essere approntato; perché non è che ho deciso di mettere un gazebo ed è finita lì e faccio il servizio, devo chiamare l'elettricista per approntare la struttura esterna per portare i collegamenti all'esterno, abbiamo dovuto chiedere un'altra tessera per un'altra farmacia, noleggiare un registratore di cassa per la cassa esterna per non far entrare i cittadini una volta fatto il tampone fuori a pagare all'interno perché altrimenti avremmo di fatto reso inutile il fatto di approntare all'esterno una postazione, abbiamo dovuto chiedere del personale, abbiamo fatto una convenzione con la Fondazione Vaglietti perché altrimenti avremmo tolto personale alla farmacia e si sarebbe formata la coda per l'acquisto dei farmaci e avremmo dato un disservizio. Allora, se volevamo fare un disservizio potevamo farlo anche noi da novembre, ci siamo presi il tempo necessario anche, come ho detto nella risposta, incastrato con la burocrazia che purtroppo il Comune ha, volente o nolente il Comune ha questa burocrazia, se siamo a fine anno non possiamo fare le variazioni, se ci servono soldi per il personale extra non possiamo prevederli dopo il 30 novembre; invece in questa fase abbiamo potuto a gennaio fare una variazione di Giunta per spostare degli stanziamenti in altri capitoli sul bilancio di previsione 2022.

Il Comune funziona così.

Questa è la fotografia della mia risposta.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie. Mi perdoni Consigliere Delcarro, penso che abbia esposto a sufficienza la sua posizione, ci è molto chiara; la ringrazio e passerei al prossimo punto dato che non è prevista la seconda replica all'interrogazione.

Quindi possiamo trascrivere il fatto che non è soddisfatto.

OGGETTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA "PICENNI SINDACO – LEGA – FRATELLI D'ITALIA – FORZA ITALIA", AD OGGETTO: "PROTOCOLLO IN ENTRATA 22195 – AMBITO DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVO TP3"

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo alla prossima interrogazione che è presentata dai Consiglieri comunali Picenni, Carrara, Cardani e Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia, e ha come oggetto: protocollo in entrata 22195, ambito di trasformazione produttivo TP3.

Chiedo a uno dei tre Consiglieri, anzi dai quattro Consiglieri che hanno sottoscritto l'interrogazione di presentarla a questo Consiglio.

La presenta il Consigliere Picenni?

Le lascio la parola; non la vedo però la sentiamo.

Il collegamento non è particolarmente forte, comunque la sentiamo; vada pure Consigliere.

Consigliere PICENNI MARCO

Praticamente questa interrogazione prende le mosse da una lettera protocollata da un legale, sostanzialmente in qualità di Consiglieri comunali siamo stati raggiunti da questa lettera inviataci da un'azienda con sede nel territorio comunale.

In tale missiva si lamentavano in attuazione di atti necessari a questo procedimento amministrativo per l'attuazione di un piano attuativo in variante al Pgt finalizzato alla riqualificazione dell'ambito di trasformazione produttivo.

Nell'ambito di tale operazione l'azienda in questione aveva prestato la propria disponibilità a realizzare a proprie spese anche una rotatoria lungo la strada cremasca. A questo consta sapere il progetto ha ottenuto un preliminare parere favorevole da parte della Sovrintendenza e poi ci sono state anche delle richieste di chiarimenti e quindi anche tutto l'iter che riguardava la Sovrintendenza è ultimato.

Però, nonostante questo, appunto non si è arrivati alla conclusione a quanto pare.

A seguito di tentennamenti da parte dell'amministratore comunale l'azienda ha quindi modificato i propri intendimenti, arrivando a dichiarare l'intenzione di modificare il

progetto originario ritirando la propria disponibilità a realizzare la rotatoria di cui si è detto.

Quindi si chiede alla Signoria vostra di riferire esaurientemente al Consiglio comunale mediante una relazione dettagliata dell'intera vicenda.

Inoltre abbiamo anche chiesto la risposta scritta che però non mi risulta di aver ricevuto, e quindi in ogni caso chiederei, dopo la risposta in Consiglio comunale di questa sera, di riceverla, grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Lascio la parola all'Assessore Guerrini che risponderà all'interrogazione.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Buonasera a tutti.

Consiglieri Picenni, domani mattina le perverrà anche la risposta scritta; dal momento che eravamo ancora nei tempi di lettura della risposta e domani mattina vi viene inviata direttamente una volta protocollata.

Con riferimento a questa interrogazione presentata dalle Signorie vostre in data 7 gennaio rappresento quanto segue.

In primo luogo mi preme evidenziare che non risulta agli atti comunali, contrariamente a quanto affermato dalla vostra interrogazione, l'espressione di un parere favorevole reso preliminarmente dalla Sovrintendenza per le province di Bergamo e Brescia circa la variante relativa al TP3; se per caso ci è sfuggito qualcosa e voi sapete qualcosa di diverso vi pregherei proprio di farcelo sapere, però agli atti comunali non c'è un parere preliminare...

... TP3 in variante allo strumento urbanistico generale del nostro Comune, con propria nota del 31 maggio 2021 in atti al protocollo comunale 10/2012 la Sovrintendenza esprimeva parere in ordine alla convocazione della conferenza dei servizi indetta in forma semplificata e in modalità sincrona dell'autorità per la vas; purtroppo in questo periodo, non potendo fare in presenza le conferenze di servizio si fanno quasi tutti in modalità sincrona e quindi tutti i soggetti coinvolti e interessati prendono atto della documentazione e, ahimè, non c'è magari la possibilità di poter replicare oppure illustrare da parte dei soggetti proponenti, e tante volte magari ci possono essere anche dei fraintendimenti della documentazione agli atti.

L'articolato parere, tenuto conto del profilo archeologico e paesaggistico dei luoghi, concludeva così: per le ragioni esposte sopra non si ritiene condivisibile la variante al Pgt proposta; quindi la Sovrintendenza esprimeva un parere di improcedibilità del piano attuativo.

Di fronte a tale espressione in fase di emanazione del provvedimento di esclusione della vas l'autorità competente, di intesa con l'autorità procedente, dopo aver valutato tutte le osservazioni e i pareri pervenuti, con particolare riferimento ai pareri della Sovrintendenza appena citato, evidenziava la contrarietà della medesima al proseguo

approvativo del progetto di piano attuativo; non si poteva fare diversamente di fronte a questo parere.

Subito dopo l'ufficio e l'amministrazione incontravano la società unitamente ai suoi consulenti tecnici e al proprio legale per valutare congiuntamente quali azioni intraprendere con la Sovrintendenza per giungere a un parere favorevole, stante che pur condividendo alcuni contenuti del parere reso in fase di conferenza di servizio, in particolare la necessità di eseguire dei sondaggi archeologici preliminari per verificare la presenza di eventuali strutture o stratigrafie di interesse archeologico tutelate ai sensi del decreto Urbani, si riteneva indispensabile approfondire con l'ente l'oggetto principale della variante allo strumento urbanistico, ovvero l'introduzione della nuova rotatoria dal momento che il piano attuativo era già stato recepito dallo stesso strumento urbanistico comunale.

L'incontro che è avvenuto con le parti giungeva alla conclusione unanime di chiedere alla Sovrintendenza di precisare e chiarire le prescrizioni rese in sede di parere vas, richiesta inviata dallo stesso legale della società in data 5 agosto 2021 alla Sovrintendenza e per conoscenza al Comune; nell'istanza del legale della società si auspicava inoltre la possibilità di essere ricevuti dai funzionari dell'ente anche alla presenza del responsabile del procedimento comunale disponibile ad ogni chiarimento.

Il Comune, in occasione di un sopralluogo effettuato a Cologno...

... di poter fissare un incontro per approfondire i contenuti progettuali del piano, perché tra l'altro la Sovrintendenza dalla richiesta del legale del 5 agosto non aveva ancora risposto; questo incontro è stato esperito in videoconferenza in data 8 novembre alla presenza, oltre ai funzionari della Sovrintendenza, del responsabile del settore gestione territorio, della sottoscritta, della società, dei suoi consulenti tecnici e legali.

Abbiamo spiegato, in quell'incontro abbiamo illustrato i contenuti della variante e si è compreso che la variante consisteva nell'introduzione appunto di questa rotatoria in variante anche al documento di piano, come aveva espressamente concluso in sede di parere di vas la Provincia di Bergamo, settore urbanistico ambiente.

In conclusione della videoconferenza si pattuiva di inoltrare una nota dell'ufficio comunale, l'aveva chiesto alla Sovrintendenza, che potesse sintetizzare i contenuti della proposta di piano, con particolare riferimento alla variazione introdotta e relativa alla sola rotatoria; in quanto, come detto prima, l'ambito di trasformazione non è altro che l'attuazione di una previsione urbanistica già contemplata sin dal 2008; nota che l'ufficio ha prontamente inviato in data 10 novembre 2021 restando in attesa di un nuovo parere della Sovrintendenza.

In data 7/12 l'Avvocato della società inviava la nota da voi richiamata all'amministrazione e ai Consiglieri comunali, nota dai contenuti non del tutto condivisibili vista la necessità già esplicitata e condivisa per il proseguo dell'adozione del TP3 in variante al Pgt, di ottenere un parere favorevole della Sovrintendenza, così come peraltro richiesto dallo stesso legale con la predetta nota del 5 agosto.

Nel documento inviato ai Consiglieri si comunicava, tra le altre, l'intenzione della società di rinunciare alla realizzazione della rotatoria, e che a breve sarebbe stato presentato il nuovo progetto a firma di tecnici incaricati dalla proprietà stessa.

Sia il responsabile dell'area gestione territorio che la sottoscritta contattavano personalmente più volte in funzionario della Sovrintendenza sollecitando l'invio del parere così come concordato nell'incontro dell'8 novembre, parere questo pervenuto agli atti in data 27/12/2021; il nuovo parere esplicitava l'assenza di motivi ostativi alla realizzazione della rotatoria, quindi diversamente da quanto era stato dichiarato nel primo parere.

Dell'avvenuto ricevimento del parere favorevole l'ufficio comunale notiziava le parti con nota del 29/12/2021.

Da allora non è più pervenuta una nuova proposta che prevedesse la modifica annunciata al piano attuativo, ovvero l'esclusione della rotatoria.

L'ufficio comunale, a titolo collaborativo, trasmetteva alla società in data, io ho scritto 20 gennaio, devo controllare, forse è 18/20, una bozza della convenzione urbanistica in quanto quella a suo tempo proposta dalla società risulta...

... l'intenzione di procedere con l'adozione del piano medesimo una volta acquisita tutta la documentazione necessaria; se fosse stata integrata questa sera avremmo trattato anche questo argomento.

Come risulta evidente da quanto esposto non vi è quindi stato nessun tentennamento da parte dell'amministrazione comunale, che ha tutela di tutta la cittadinanza e degli stessi proponenti di piano in variante ha perseguito sempre la medesima volontà già espressa in fase di conclusione di verifica di assoggettabilità alla vas del TP3 in variante al PGT, volontà condivisa dalla società e dal suo legale come rilevata dalla lettera del 5 agosto 2021 indirizzata appunto alla Sovrintendenza.

Per procedere con l'adozione del piano risultava necessario superare le obiezioni che avevamo spinto la Sovrintendenza a dare parere negativo alla proposta di variante oggetto del nostro ragionamento, obiettivo questo che è stato raggiunto il 27 dicembre 2021 e al momento non vi è più dunque alcun formale ostacolo all'adozione del TP3 in variante al Pgt.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini.

Chiedo al Consigliere Picenni se è soddisfatto o no della risposta.

Consigliere PICENNI MARCO

Sì, la risposta mi sembra esaustiva; finalmente è arrivato anche questo parere della Sovrintendenza; mi è sembrato anche di capire che comunque l'amministrazione sia intenzionata a questo punto, salvo i disguidi di carattere tecnico o pareri che ostacolano la realizzazione, ad avallare questo progetto anche per quanto riguarda la rotatoria, che di fatto è quello che più interessa al Comune e a noi Consiglieri.

Quindi mi è sembrato di capire che, salvo intoppi non dipendenti dal Comune, comunque l'amministrazione avallerà questo progetto e questa realizzazione di opera a spese del privato.

Sindaco DRAGO CHIARA

Sì, è così; in effetti abbiamo fatto proprio la procedura di verifica di assoggettamento alla vas perché ci sembra logico e utile per tutta la cittadinanza che a fronte di questo insediamento, che si trova di fatto da entrambi i lati della strada, ci sia un collegamento che poi permette sia di rallentare in ingresso a Cologno, sia collegare in sicurezza le due parti della proprietà di questa società; per cui sicuramente l'opera è di interesse pubblico.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Sì, infatti fin dall'esordio del progetto che è avvenuto nel dicembre 2019, sono andata anch'io personalmente in Provincia per cercare di accelerare la pratica, proprio perché serviva innanzitutto il parere della Provincia, abbiamo fatto anche degli incontri con le proprietà interessate, io dico all'esproprio, o bonario accordo, perché ci sono appunto delle aree private che sono interessate dalla realizzazione della rotatoria, e purtroppo c'è stato questo inghippo.

Come dicevo prima, da quando si fanno in...

... quindi posso capire che magari sfugge quell'argomento; ci siamo mossi fin da subito e, torno a ripetere, anche la società col loro legale il 5 agosto ha chiesto questo intervento della Sovrintendenza, noi l'abbiamo più volte sollecitato, abbiamo preso appunto l'occasione quando sono stati in luogo perché ci preme realizzare la rotatoria; quindi appena arriverà l'integrazione possiamo anche, Sindaco mi dica, se convocare anche subito un Consiglio comunale in modo di iniziare con l'adozione, perché poi essendo in variante ci sarà anche il passaggio per la Provincia che ha 120 giorni di tempo per esprimere il parere in quanto è in variante, come dicevo prima, al documento di piano e quindi l'iter non volutamente si allungherà.

Però ecco, auspichiamo e veramente ci abbiamo tenuto fin dal primo giorno ad accogliere questa proposta e speriamo che si concluda quanto prima.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini.

Registriamo che il Consigliere Picenni è soddisfatto.

OGGETTO N. 5 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA "PICENNI SINDACO – LEGA – FRATELLI D'ITALIA – FORZA

ITALIA”, AD OGGETTO: “DETERMINAZIONE INDENNITA’ DI FUNZIONE E GETTONI DI PRESENZA A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI – PERIODO 2021/2026”

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo quindi passare al prossimo appunto che è sempre un'altra interrogazione presentata dal gruppo Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, firmata sempre dai quattro Consiglieri Picenni, Cardani, Carrara e Daleffe che ha come oggetto: determinazione indennità di funzione e gettoni di presenza a favore degli amministratori locali, periodo 2021/2026.

Chiedo anche in questo caso a uno dei firmatari di presentare l'interrogazione al Consiglio comunale.

Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

È soltanto una richiesta per illustrare al Consiglio comunale la variazione che c'è stata nelle indennità della Giunta determinate poco tempo fa con l'insediamento della nuova amministrazione.

Chiediamo una illustrazione sia in percentuali che in valori come variazione rispetto alle indennità precedenti.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Nelle date del 3 e 4 ottobre 2021 si sono svolte le elezioni amministrative per il rinnovo del Sindaco e del Consiglio comunale ed è stata proclamata la carica di Sindaco alla Dottoressa Chiara Drago che, con decreto sindacale numero 21 in data 13 ottobre 2021 ha nominato il Vicesindaco e i componenti della Giunta comunale.

Come previsto dall'articolo 82 del testo unico degli enti locali, a seguito dalle elezioni amministrative e delle successive nomine è stato necessario determinare con delibera di Giunta le indennità spettanti a Sindaco, Vicesindaco, Assessori e Consiglieri comunali.

Con delibera numero 109 del 26 ottobre 2021, necessaria per legge e non per rideterminare in aumento l'indennità di funzione di Sindaco, Vicesindaco e Assessori, si è provveduto a determinare le indennità di funzione e i gettoni di presenza degli amministratori locali per il periodo 2021/2026.

Con tale delibera la Giunta comunale, secondo quanto previsto e stabilito dal combinato disposto del decreto legislativo numero 267/2000, del decreto ministeriale 119/2000 e della legge 266/2005, ha determinato l'indennità di funzione mensile del Sindaco in € 2.928,31 lordi e il gettone di presenza per i Consiglieri comunali in € 20,99 lordi.

Il decreto ministeriale numero 119/2000 stabilisce inoltre che spetta al Vicesindaco un'indennità mensile di funzione pari al 55% di quella prevista per il Sindaco e agli Assessori un'indennità mensile di funzione pari al 45% di quella prevista per il Sindaco.

A quanto spettante per Sindaco, Vicesindaco e Assessori viene applicata la riduzione del 50% all'indennità nel caso questi siano lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa.

Relazionare come richiesto sulle variazioni in termini reali e percentuali delle indennità determinate per Sindaco e Giunta con la delibera numero 109 del 26 ottobre 2021 per il periodo 2021/2026 rispetto alle medesime indennità determinate con la delibera numero 77 del 22 giugno 2016 per il periodo 2016/2021 assumendo come dati di confronto periodi quinquennali, è impossibile oltre che illogico poiché anno per anno il valore complessivo delle indennità corrisposte è cambiato e potrà cambiare in funzione dello status lavorativo di Sindaco e Assessori.

Per fornire comunque un interessante quadro di confronto, sia in termini reali che percentuali come richiesto, si riportano l'incidenza del costo complessivo, oneri inclusi, sul bilancio dell'ente anno per anno con decorrenza dal 2012 e la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Anno 2012, amministrazione Sesani; costo complessivo 132.484 €, quattro Assessori.

2013, amministrazione Sesani; costo complessivo 135.184 €; una variazione percentuale di circa il 2% rispetto all'anno precedente sempre con quattro Assessori.

Anno 2014, amministrazione Sesani; costo complessivo della Giunta 120.375 €, meno 11% rispetto all'anno precedente con quattro Assessori.

Anno 2015, amministrazione Sesani; costo complessivo 99.659 €, meno 17% rispetto all'anno precedente con quattro Assessori per tre mesi e tre Assessori per nove mesi.

Anno 2016, amministrazione Sesani; costo complessivo 39.958 € con tre Assessori per cinque mesi; e da giugno 2016 amministrazione Drago; costo complessivo 35.728 con cinque Assessori per sette mesi, con una diminuzione del 24% per i due periodo del 2016 rispetto all'anno 2015.

Anno 2017, amministrazione Drago; costo complessivo della Giunta 76.155 €, più 0,67% con cinque Assessori.

Anno 2018, amministrazione Drago; costo complessivo 77.555, variazione di 1,84% rispetto all'anno precedente con cinque Assessori.

Anno 2019, amministrazione Drago; costo complessivo 82.689 €, più 6,62% con 5 Assessori.

Anno 2020, amministrazione Drago; costo complessivo 82.689 € come l'anno precedente, sempre con cinque Assessori.

Anno 2021 fino al mese di settembre, quindi per 9 mesi, amministrazione Drago; costo complessivo 71.891 con cinque Assessori.

Anno 2021 da dopo le elezioni, ottobre, novembre e dicembre; costo complessivo 22.000 € con cinque Assessori per tre mesi; quindi il complessivo 2021 è in aumento del 14% rispetto all'anno 2020.

Anno 2022, amministrazione Drago; la previsione per 12 mesi con lo status lavorativo di fatto del mese di gennaio, la previsione per dodici mesi ha un costo complessivo di 100.991 €, più 6,61% rispetto all'anno precedente, e la previsione è che ci siano cinque Assessori per tutto l'anno.

Va inoltre precisato che riconoscendo sempre maggior carico di responsabilità ed adempimenti in carico agli amministratori comunali remunerati con un'indennità tabellari ormai inadeguate determinate nell'anno 2000 dal decreto ministeriale e ridotte del 10% per effetto della legge 226/2005, la legge di bilancio approvata in via definitiva dal Parlamento del 29 dicembre 2021 prevede ai commi dal 583 al 587 un incremento delle indennità di funzione dei Sindaci dei Comuni capoluogo sede di città metropolitana e dei sindaci dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario in una misura percentuale proporzionata alla popolazione, al trattamento economico complessivo dei Presidenti di regione, attualmente pari a 13.800 € lordi mensili.

Anche le indennità di funzione di Vicesindaci, Assessori e Presidenti dei Consigli comunali saranno adeguate alle indennità di funzione dei corrispondenti Sindaci con l'applicazione delle percentuali vigenti nel decreto ministeriale 119/2000.

Il comma 583 dell'articolo 1 prevede che a decorrere dal 2024 l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle Regioni a statuto ordinario sia parametrata al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle Regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente; per il nostro Comune è la fascia da 10.000 a 30.000 abitanti ed è il 30% dell'indennità del Presidente di Regione.

È previsto inoltre dal comma 584 che in sede di prima applicazione tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023; dispone altresì che a decorrere dall'anno 2022 la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure che saranno a regime dal 2024 in cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Rispetto alla suddetta fase di prima applicazione l'importo da applicarsi per il 2022 e per il 2023 si ottiene calcolando rispettivamente il 45 e il 68% sull'aumento differenza dell'importo totale a regime per il 2024 previsto per ciascuna classe demografica di Comune.

A questo si aggiunge che...

... l'indennità di Sindaco e Giunta alle attuali condizioni, numero di Assessori e condizioni lavorative degli stessi, diverrà per il 2022 € 115.632, per il 2023 € 125.343, e a decorrere dal 2024 € 138.854; gli aumenti così determinati per gli anni 2022, 2023 e dal 2024 rispetto all'attuale previsione, che era di 100.991, saranno ristorati dal contributo statale previsto dall'articolo 1, comma 586 della legge 234/2021, che è la legge di bilancio 2022.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

È soddisfatto Consigliere Carrara?

Consigliere CARRARA ROBERT

Tecnicamente sono soddisfatto, anzi di più, perché mi ha fatto una illustrazione da Sole 24 Ore.

Politicamente ritengo che fosse doveroso, perché innanzitutto ricordo che cinque anni fa questa amministrazione aveva proiettato il confronto tra le indennità del 2016 rispetto a quelle del 2015, ci fu un Consiglio comunale ad hoc quasi, mi ricordo, ero seduto, allora si parlava di gettoni e in pieno furore moralistico probabilmente, allora era l'inizio, quindi poi col tempo si è presa un po' più coscienza e realismo da un certo punto di vista.

Quindi, io non entro nel merito delle cifre, volevo solo sottolineare che un'amministrazione che si è sempre detta trasparente in tutto è venuta a mancare in questo aspetto: quando le indennità sono state abbassate si sono fatti i proclami, e non entro nel merito dai valori; quando sono state aumentate si è taciuto.

Ecco, quindi era doveroso, abbiamo aspettato una settimana, un mese, due mesi, tre mesi, pensavo che fosse una questione di tempo ma non arrivava, quindi il tempo poi ci ha costretto a presentare questa interrogazione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Non mi risulta che abbiamo mai presentato in Consiglio comunale nel 2016 la riduzione delle nostre indennità; probabilmente l'avremo fatto in qualche assemblea pubblica, abbiamo giustificato il perché, ce l'avevamo anche nel programma, abbiamo dovuto risanare il bilancio nei cinque anni precedenti.

Semplicemente, come ha ricordato l'Assessore Pezzoli, a ogni amministrazione si determina il valore dell'indennità che tra l'altro è previsto dalla legge, quindi di fatto è ciò che abbiamo fatto subito dopo le elezioni.

Peraltro è subito arrivata anche la legge di bilancio, era già nell'aria perché come sa la proposta di aumentare le indennità ai Sindaci e agli amministratori comunali è una proposta che viene avanti da diversi anni viste le responsabilità che nel bene e nel male chi ricopre questo ruolo ha, abbiamo visto anche le proteste che sono state fatte a Roma da parte dei Sindaci di tutti gli orientamenti politici, perché come sapete se succede qualsiasi cosa aprono delle indagini per attribuire la responsabilità ai Sindaci; ed è infatti agli atti del Parlamento una proposta di modifica del testo unico degli enti locali per ridurre questo genere di responsabilità, non perché non le vogliamo ma perché ovviamente spesso sono esorbitanti rispetto a quello che effettivamente un Sindaco può fare.

È salito agli onori della cronaca qualche tempo fa il procedimento giudiziario penale avviato contro la Sindaca di Crema perché un bambino si era schiacciato un dito nella porta del nido comunale; fortunatamente poi il procedimento è stato archiviato; ma come questo ce ne sono molti altri.

E quindi oltre alla determinazione che abbiamo fatto in Giunta rispetto alle indennità, che sono quelle previste attualmente tabellari per un Comune dai 10.000 ai 30.000 abitanti, è arrivata la legge di bilancio che prevede nei prossimi tre anni un aumento

progressivo che, come ha ben ricordato l'Assessore Pezzoli, verrà ristorato da un contributo statale e quindi non andrà a pesare sulle casse del Comune.

Voglio far semplicemente notare che peraltro la somma massima che raggiungeremo nel 2024 è di fatto identica a quella dell'ultima amministrazione Sesani, arrivando sui 135/138.000 €, praticamente uguale.

Ma anche qui è improprio fare confronti, perché come ricordava all'inizio l'Assessore Pezzoli e come sapete bene anche voi, un amministratore che lavora come dipendente e che mantiene il proprio lavoro vede ridurre la propria indennità del 50%; quindi se in una Giunta ci sono cinque Assessori, se fossero tutte partite IVA o non lavorassero prenderebbero l'indennità piena, cosa che nella nostra attuale Giunta non è.

E quindi l'importo che il Comune va a pagare agli amministratori dipende in primo luogo anche dal loro status lavorativo e viene rideterminato di anno in anno in base al lavoro che fanno gli Assessori; può capitare che magari qualcuno per un breve periodo sia dipendente e poi apra la partita iva; quando un Assessore ha la partita iva percepisce l'indennità al 100%, mentre un dipendente al 50%.

Questa è la differenza fondamentale.

Non so se volevi aggiungere qualcosa anche tu Daniele ma io volevo proprio precisare questa cosa perché ricordavo che, essendo una determinazione di Giunta non era stata portata in Consiglio, di fatto è la prima volta che ne parliamo qua in Consiglio comunale con la vostra interrogazione.

Ecco perché non è stata portata né l'altra volta né questa; è un'operazione che si fa in Giunta.

Ringrazio comunque.

Prego.

Consiglio CARRARA ROBERT

In verità, con tutto il rispetto, la conosco da quando sono piccolino; il 28/07/2016 c'è stato uno punto al Consiglio comunale sui gettoni di presenza per la partecipazione ai Consigli comunali; e in occasione, ho preso la trascrizione, si parla di una di un grafico che era stato illustrato per mostrare come cambiavano le indennità dal prima al dopo; io mi riferivo a quello.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ma di fatto il tema era quello; probabilmente era legato proprio ai gettoni di presenza dei Consigli comunali e non tanto alle indennità della Giunta che erano già state determinate dalla delibera del mese prima.

Registrando la soddisfazione del Consigliere Carrara, corretto? Era soddisfatto per la risposta tecnica diciamo? Ok.

OGGETTO N. 6 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE SIG. MASSIMILIANO DELCARRO APPARTENENTE ALLA LISTA "COLOGNO

CONCRETA” IN TEMA DI REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA FARMACIA COMUNALE

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare all'ultimo punto all'ordine del giorno che è il punto 6 ed è rimasto il punto 6, che è la mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dal Consigliere Signor Massimiliano Delcarro appartenente alla lista Cologno Concreta in tema di regolamento per il funzionamento della farmacia comunale.

Lascio la parola al Consigliere Delcarro che ci presenterà la mozione.

Grazie.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Grazie.

La crisi pandemica di Covid da oltre due anni coinvolge e sconvolge le nostre vite indistintamente; le sue numerose varianti ancora oggi non assicurano al mondo una conclusione definitiva; nessuno oggi può affermare con certezza quando e se finirà questa pagina buia della nostra storia.

La farmacia comunale in un periodo di crisi sanitaria, seppur con personale sufficiente allo svolgimento dell'attività, è risultata lacunosa nei confronti del suo dovere primario di pubblico servizio; essa comunque dovrà continuare ad essere il punto di riferimento per noi colognesi in grado di svolgere adeguatamente il suo ruolo strategico laddove possibile a risolvere dei problemi ai cittadini.

Noi abbiamo il diritto di sentire il Comune vicino e soprattutto i servizi onerosi ed essenziali come quello della farmacia comunale.

Sono un Consigliere alla mia prima esperienza politica comunale e non me ne vogliate se nonostante la mia ricerca sul portale comunale non ho trovato il regolamento specifico riguardante il funzionamento della farmacia comunale, nonostante i numerosi regolamenti comunali presenti; l'ho cercato, scusatemi sono alle prime armi e non l'ho trovato.

È per questo che abbiamo presentato questa mozione chiedendo appunto ai Consiglieri di votarla a favore, di chiedere alla Giunta di predisporre un apposito regolamento per il funzionamento della farmacia comunale, di perfezionare il suo iter nelle sedi opportune e di portarlo in Consiglio comunale entro 60 giorni per la sua approvazione, cosicché tutti i cittadini possano conoscere le regole che governano un servizio strategico per la nostra società.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

È aperta la discussione; si è prenotato l'Assessore Pezzoli e poi se qualcun altro vuole intervenire?

Assessore PEZZOLI DANIELE

Volevo chiedere riguardo al senso della mozione; il contenuto di questo regolamento quale dovrebbe essere? ...

...come potrebbe essere l'area affari generali, l'area servizi alla persona.

Ma è un servizio all'interno dell'area finanziaria, quindi di fatto il suo posto, le regole che segue sono quelle all'interno dell'area finanziaria.

Poi la farmacia stessa ha delle regole specifiche che sono contenute in maniera piuttosto specifica ma allo stesso tempo generica, nel senso che è solo una previsione, sono contenute da regolamento di funzionamento degli uffici perché in quel regolamento si regolano gli orari di apertura della farmacia.

Tra l'altro attualmente il regolamento prevede ancora l'apertura della farmacia su cinque giorni a settimana perché l'apertura del sabato quando l'abbiamo fatta si era fatta con un'idea di sperimentare l'apertura del sabato mattina per qualche giorno; se dall'analisi dei numeri vediamo che è un servizio comunque apprezzato e diventerà stabile si modificherà questo regolamento per prevedere anche l'apertura al sabato mattina.

Però ecco, generalmente si prevede l'adozione di un nuovo regolamento quando si introduce un nuovo servizio all'interno del Comune, come ad esempio abbiamo fatto in uno degli ultimi Consigli comunali quando abbiamo approvato il regolamento dell'accertamento con adesione; un istituto che il Comune non aveva, è nuovo, va regolamentato.

Ma nel caso della farmacia che è un servizio di un'area e che comunque esiste di fatto da moltissimi anni, non riesco, non sono riuscito a capire nelle premesse, nelle considerazioni quale sia il senso di dotare questo servizio di un regolamento proprio che potrebbe anche rischiare di avere l'aiuto opposto a quello che si vuol dare, e quindi di ingessare ancora di più un servizio che invece comunque trova il suo collocamento già all'interno di un'area.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Immaginavo questa sua esposizione, ed era scontato anche perché mi dà conferma che non c'è un vero regolamento, cosa che in altri Comuni c'è.

Io mi permetto di ridire, ed è il motivo per cui abbiamo presentato questa mozione, che l'area finanziaria per esempio svolge un ruolo importante in un Comune, ma la farmacia è una cosa diversa, è un servizio al pubblico; e da pubblico sapere come è regolato un servizio che mi tocca in prima persona, che tocca i cittadini, dove io posso, io intendo cittadino di Cologno, posso andare a capire come è regolato un servizio, ripeto, che non è a me sinceramente dell'area finanziaria oltre al bilancio non è che mi interessi molto vedere quali sono le regole, qual è il regolamento, quello che in un regolamento vero e proprio deve esserci; e io, visto che c'è la possibilità di farlo, chiedo: perché anche Cologno non provvede a realizzare questo regolamento? Quindi estraniare quella che è la parte, separare quella che è la farmacia che è un servizio a sé rivolto verso la popolazione, non che gli altri non lo sono ma in maniera diretta, affinché uno possa leggerlo, capirlo.

Ne ho trovati mille di regolamenti sul nostro portale, perché proprio quello della farmacia che è così importante e diretto, perché non proviamo a farlo?

Quindi io chiedo di provare insieme a preparare questo regolamento, questo è il motivo; pur sapendo che appunto non è all'interno di un regolamento specifico.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Ci sono altri interventi su questo tema? C'è il Consigliere Daleffe.

Consigliere DALEFFE FRANCESCO GIOVANNI

Se posso aggiungere due cose, giusto per chiarire.

È un ambito limitrofo al mio, non è il mio, però per carità esiste un regolamento chiaro del farmacista in quanto farmacista che è il codice deontologico del farmacista; e poi non saranno regolamenti, ma esiste una normativa di gestione del dipendente, del titolare della farmacia alla quale si richiama come attività commerciale nell'ambito di un servizio pubblico.

Faccio un po' fatica anch'io a capire che cosa bisogna scrivere in questo regolamento, se non gli orari di apertura e i servizi che sono già stabiliti e quello che comunque è già tutto ricompreso di un codice deontologico che ben descrive le funzioni pubbliche, tant'è che è penale non avere un farmacista al bancone, e che una farmacia deve ricoprire.

Poi se vogliamo lavorarci insieme volentierissimo e in maniera assolutamente propositiva.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Daleffe.

Ci sono altri interventi?

La nostra posizione è un po' quella che ha riassunto appunto l'Assessore Pezzoli, nel senso che la farmacia è gestita direttamente dal Comune, fa parte di un'area e quindi il suo funzionamento rientra nel regolamento degli uffici e dei servizi che già abbiamo, per questo che non l'ha trovato sul sito della farmacia; lì dentro c'è una sezione dedicata appunto alla farmacia come ricordava l'Assessore Pezzoli.

Di fatto quello che dice il Consigliere Daleffe è vero, ci sono già degli strumenti normativi che vanno a regolare l'attività dei farmacisti e il servizio che vanno ad erogare alla cittadinanza, quindi a nostro avviso è ridondante.

Capisco il senso dell'interrogazione, capisco meno sinceramente la proposta di regolamento, se non per affinità tematica; quindi proprio data la specificità della nostra farmacia, che non è gestita in maniera a sé stante ma è gestita direttamente dal Comune internamente, non riteniamo di dover approvare un regolamento specifico, che se anche fosse sarebbe di competenza della Giunta perché è un servizio legato al personale; quindi di fatto non verrebbe neanche toccato e coinvolto il Consiglio

comunale in questa attività; probabilmente non verrebbe coinvolta nemmeno la Giunta perché verrebbe preparato dal Segretario comunale con...

... intervenire sul regolamento perché in una fase provvisoria e sperimentale; così come nel regolamento non c'è il servizio di tamponi esternalizzato perché viene fatto in questo periodo.

Quindi di fatto, più che essere un aiuto per gestire la farmacia comunale diventerebbe, come diceva l'Assessore Pezzoli, un appesantimento di fatto non necessario.

Certo, se la farmacia fosse gestita, e ci sono tre possibilità di gestione di una farmacia comunale, noi abbiamo quella interna ma potrebbe anche essere gestita da una specifica società o da una società che ha sia il socio pubblico che il socio privato come in altri Comuni, allora in quel caso, certo, potrebbe essere utile se non addirittura necessario andare a regolamentarla con un apposito strumento normativo; però di fatto non è la nostra realtà; Comuni più grandi, penso ad esempio a Treviglio, hanno la gestione delle farmacie comunali in capo ad una società partecipata con un socio, non so se tutta pubblica o che, ma in quel caso sicuramente se lei va a cercarli troverà i regolamenti delle farmacie comunali di Treviglio; ma perché di fatto è una gestione che il Comune va a dare a qualcun altro, quindi deve regolamentare i rapporti che ha con la società; nel nostro caso è come se il Comune andasse a regolamentare di nuovo se stesso e in parte un suo servizio, ma lo ha già fatto nel regolamento degli uffici e dei servizi, che è l'unico regolamento che non è di approvazione consigliere ma di approvazione della Giunta perché è proprio legato al personale, quindi esecutivo di fatto del Segretario più che dei politici.

Per cui non riteniamo di accogliere questa mozione.

Grazie.

Lascio la parola a chi volesse ancora intervenire.

Ho spiegato un po' la nostra posizione.

Se non ci sono altri interventi chiederei di mettere in votazione questo punto chiedendo ai presenti chi è favorevole ad accogliere la mozione del Consigliere Delcarro, quindi di impegnare la Giunta a istituire un regolamento specifico per il servizio di farmacia comunale.

Chi è favorevole? Il Consigliere Delcarro. Chi è contrario? Chi si astiene? 3 Consiglieri presenti che sono Daleffe, Cardani e Carrara.

Vediamo tra i collegati da casa: Consigliere Fenili contraria, Consigliera Ferri contraria, Consigliere Picenni astenuto.

Quindi la mozione è respinta a maggioranza.

Ringrazio tutti per la partecipazione.

Lascio un attimo la parola all'Assessore Pezzoli visto che si parlava di farmacia.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Scusate, vi rubo ancora 30 secondi per presentare questa iniziativa visto che questa sera abbiamo parlato di farmacia comunale.

Da domani martedì 8 e fino a lunedì 14 Febbraio sarà possibile aderire all'iniziativa "banco farmaceutico" presso la farmacia comunale di Cologno al Serio; il progetto è realizzato in associazione con la cooperativa sociale la Gasparina di Sopra che ha una propria sede anche nel nostro territorio; si tratta di una iniziativa di solidarietà che prevede che le persone disponibili acquistino farmaci selezionati in evidenza in un apposito spazio della farmacia e con il relativo prezzo; le persone intenzionate a donare questi farmaci dopo l'acquisto potranno riporli in autonomia in una scatola guidati dai volontari con un gesto che sottolineerà l'importanza di questo dono.

Abbiamo messo oggi l'avviso sulla pagina del Comune; volevo chiedere questa cortesia anche ai gruppi di minoranza, se riuscissero a condividerlo anche sulle loro pagine per arrivare a più cittadini possibili per presentare questa iniziativa che comunque non ha niente a che vedere con la parte politica ma è un'iniziativa di solidarietà trasversale.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

Vi saluto e ci aggiorniamo al prossimo Consiglio comunale.

Buona serata a tutti e arrivederci.